
Spirito di evangelizzazione (Evangelii Gaudium 259-263)

Autore: Michel Vandeleene

Fonte: Città Nuova

Chi trasforma i cristiani in audaci e coraggiosi «annunciatori delle grandezze di Dio»? Chi rinnova la Chiesa spingendola sempre ad uscire da sé stessa?

Il capitolo V dell'esortazione si rivolge verso colui che è il protagonista per eccellenza della evangelizzazione e cioè lo Spirito Santo senza il quale nessuno sarebbe mai capace di parlare adeguatamente delle meraviglie compiute da Dio in Gesù e nelle nostre vite.

È lui, lo Spirito, che trasforma i cristiani in audaci e coraggiosi «annunciatori delle grandezze di Dio», come ha fatto con gli apostoli il giorno di Pentecoste. È lui che ci rende convinti e convincenti, ferventi e generosi, animati da una gioia contagiosa.

È lui che ci dona il necessario equilibrio tra azione e contemplazione, impegno sociale e adorazione, proteggendoci sia dal pericolo del ripiego in “una spiritualità intimistica” poco attenta ai bisogni del prossimo, che da quello di un attivismo senza anima.

Riecheggia l'*ora et labora* di san Benedetto e il «pregare come angeli e lavorare come facchini» di Chiara Lubich. Di conseguenza il papa invoca lo Spirito Santo perché venga ancora una volta a rinnovare la Chiesa spingendola sempre ad uscire da sé stessa. E a chi sottolinea le difficoltà che incontriamo oggi, il papa risponde che la situazione dei primi cristiani nell'impero romano non era di certo più facile della nostra.

Ogni contesto storico è segnato dalla debolezza umana ed è diverso dagli altri, ma ieri come oggi Gesù vince il “mondo” che è in noi e attorno a noi.

Michel Vandeleene

teologo